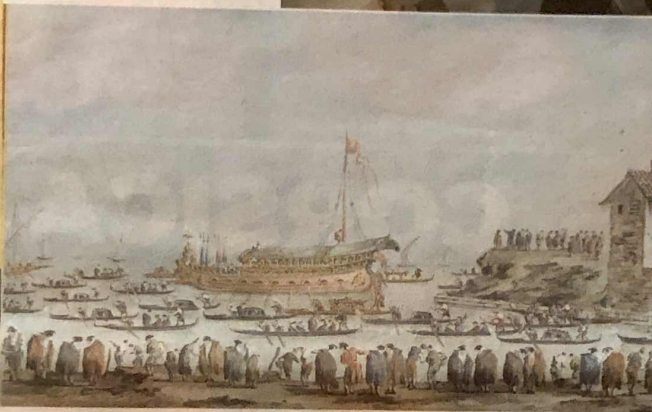


# Lugano città d'arte



## PASSATO E FUTURO

A destra, la scorsa edizione della fiera Wopart dedicata alle opere su carta che si tiene al Centro Esposizioni di Lugano da domani fino a domenica. Sotto, un'opera della mostra «Angeli a Venezia. Guardi e Music nell'universo di Anna Braglia» alla Fondazione Braglia



Francesca Amè

Autunno d'arte a Lugano: la città ticinese vive tra settembre e ottobre una delle sue stagioni culturali migliori grazie a un fitto cartellone di mostre, in spazi pubblici e privati, e appuntamenti dedicati alle arti visive. Lugano strizza l'occhio a Milano e alla Lombardia, ma anche ai «cugini» dei vicini cantoni: c'è grande attesa di pubblico per la quarta edizione di WopArt, la fiera d'arte dedicata alle opere su carta che solletica il palato del collezionismo di nicchia, colto e raffinato (con il vantaggio di quotazioni non inarrivabili come sempre più spesso accade per la pittura) e suscita la curiosità del pubblico giovane, cui è rivolta la sezione delle gallerie Emergent e l'innovativo Project Space per la stampa istantanea, a prezzi pop, di progetti artistici inediti. La carta è materiale nobile e democratico, la quintessenza dell'arte di ogni tempo: sostenere che i disegni di un Goya, di un Manet o di un Picasso o di Giacometti, Botero e poi ancora di Christo e Warhol siano solo un bozzetto, è riduttivo. Ne rivelano invece l'intuizione artistica. Molti disegni saranno in mostra anche alla Collezione Giancarlo e Danna Olgiati che dal 22 settembre presenta «Marisa Merz. Geometrie sconnesse palpiti geometrici», dedicata all'unica esponente femminile dell'Arte Povera, scomparsa questa estate. Questa esposizione, come gli altri appuntamenti che qui vi anticipiamo, dimostrano quanto Lugano sembra essersi definitivamente lasciata alle spalle la stagione delle mostre blockbuster e ambisca a trasformarsi in una tappa obbligata per i veri «art-addicted».

## Vernissage sul lungolago tra maestri e nuovi talenti

*La fiera Wopart apre un weekend di mostre doc  
La Merz al Masi, da Braglia Guardi più Music*

### OPERE SU CARTA

Con 7000 mq espositivi e oltre un centinaio di espositori provenienti da 16 Paesi del mondo, il Centro Esposizioni Lugano accoglie la quarta edizione di «WopArt - Work on Paper Fair», la fiera internazionale dedicata alle opere d'arte su carta (19-22 settembre). Le gallerie selezionate con cura da Paolo Manazza e Mimmo di Marzio presenteranno ai collezionisti lavori che spaziano dai grandi maestri del passato alle opere contemporanea, con attenzione anche alle realtà emergenti. Fiera sì, ma anche hub culturale: sette mostre in programma tra cui una dedicata a cinque papiri provenienti dal Museo Egizio di Firenze, una sul realismo visionario del russo Andrey Esionov e una su Luigi Pericle, raffinato artista svizzero. Installazioni di Bob Krieger, celebre fotografo di moda, impreziosiscono l'area riservata ai talk tra galleristi, artisti e collezionisti.

### UN ALTRO ITINERARIO

Al Centro Esposizioni apre la kermesse dedicata al collezionismo d'autore

### VEDUTE VENEZIANE

Alla Fondazione Gabriele e Anna Braglia domina la Serenissima così lontana eppur così vicina perché tanto amata dalla collezionista ticinese: «Angeli a Venezia. Guardi e Music nell'universo di Anna Braglia» (19 settembre - 21 dicembre, negli spazi di Riva Antonio Caccia) mostra per la prima volta al pubblico la più importante collezione di gouaches di Giacomo Guardi (1764-1835), campione del vedutismo veneto, accostate ai raffinati acquarelli dell'italo-sloveno Zoran Music (1909-2005). La luce pulita della Laguna di Guardi ispirò Music che, dopo gli orrori della Seconda Guerra e la deportazione a Dachau, proprio a Venezia riscopri il piacere della vita e della pittura. Una mostra-gioiello dove ogni paesaggio fisico rimanda all'Altrove e che svela il carattere intimo della collezione privata dei coniugi Braglia.

### I CANI DI WEGMAN

Solo un artista con un guizzo geniale come William Wegman, eclettico maestro dell'arte contemporanea americana (si muove con successo tra pittura, disegno, fotografia, cinema, scrittura) poteva trasformare i suoi cani in vere e proprie opere d'arte.

«Being Human» (fino al 6 gennaio, al Museo d'Arte della Svizzera Italiana) presenta in un elegante allestimento un centinaio di fotografie che hanno come soggetto privilegiato i cani di razza Weimaraner tanto amati da Wegman: risale infatti agli anni '70 l'incontro con il suo primo quadrupede che è diventato protagonista di molti scatti d'artista in cui compare simpaticamente umanizzato.

### LA FIERA DEL FUMETTO

Tavole originali, albi storici molto rari, numeri introvabili e poi anche workshop, tornei, videogames: per tre giorni il mondo dei comics approda a Lugano, con la nona edizione della Fiera del Fumetto (dal 20 al 22 settembre, al Palazzo dei Congressi), organizzata da Fabio e Luca Baudino. Oltre alle rarità, in mostra anche tutte le novità proposte dagli espositori elvetici e italiani. Tra gli ospiti, Mario Gomboli di Astorina, che edita Diabolik, Silver, papà di Lupo Albero.

### INSTALLAZIONI URBANE

In tutta la città i manifesti provocatori di Ciriaca+Erre sulla condizione femminile

to, Giorgio Cavazzano, che firma Topolino, e un raffinato fumettista e illustratore, molto apprezzato anche dagli adulti, quale Milo Manara.

### PUBLIC ART

Ciriaca+Erre, nati a Matera e una vita sospesa tra Lugano e Londra, animerà il centro città per tutto l'autunno: appena premiata al Museo Masi quale Artista Bally per il suo lavoro incentrato sulla complessità dell'essere umano, Ciriaca+Erre parte da un tassello importante della storia elvetica (cade proprio il 19 ottobre il cinquantesimo anniversario del suffragio femminile in Ticino) per riflettere sull'identità femminile. «What about her story?» presenta, a cura di Paola Ugolini, una serie di installazioni urbane sottoforma di manifesti provocatori che accostano le battaglie delle suffragette agli spot sessisti degli anni Cinquanta o la «caccia alle streghe» in certi villaggi africani ai diktat dell'attuale chirurgia estetica.

### LE PERFORMANCE DI KAWITA

Per inaugurare il suo nuovo spazio espositivo di Via Dufour 1-3, la galleria Dip-Contemporary Art di Michela Negrini presenta la prima mostra personale in Svizzera dell'artista thailandese Kawita Vatanajyankur. La mostra *Looping Paradoxes* presenta video, fotografie e stampe di grandi dimensioni, ovvero opere di tre diverse serie, sviluppate dal 2015 ed ancora in corso: Performing Textiles, Work e Splash. Videartista e performer, Kawita con i suoi lavori indaga la vulnerabile condizione femminile e le restrizioni a cui è sottoposta la donna nella società. Lo fa con immagini di grande effetto, in cui il corpo è sottoposto a tensioni ed equilibri al limite del possibile.